

ECONOMIA

 +1 < 0 Tweet < 0 Consiglia < 0

Crisi, rallenta la crescita delle imprese toscane

I dati di Unioncamere: fra aprile e giugno si registra un aumento dello 0,5% del saldo tra nuove aperture e chiusure, contro un più 1% dell'anno scorso. Gli iscritti presso le camere di commercio della regione a fine giugno erano 417.184



Il ritmo di crescita del tessuto imprenditoriale toscano rallenta nel secondo trimestre 2012: secondo l'indagine Movimprese di Unioncamere Toscana, il saldo tra aperture e chiusure, dopo essere incrementato mediamente dell'1,2% nel 2010 e dell'1% nel 2011, si ferma allo 0,5% fra aprile e giugno, leggermente al di sopra della media nazionale (+0,4%). In valori assoluti le imprese registrate presso le Camere di commercio della Toscana, a fine giugno 2012, raggiungono le 417.184 unità.

Le province dell'area costiera (+0,6%) mantengono una dinamica migliore rispetto a quelle appartenenti all'area interna (+0,4%). La crescita è sostenuta ancora dalle società di capitali (+2,1%), ma continuano a diminuire le società per azioni (-1,4%); aumentano le 'altre forme giuridiche' (+3,2%) grazie anche al contributo delle imprese cooperative (+1,7%). In calo (-1,3%) le imprese iscritte all'albo degli artigiani.

Aumentano dello 0,6% le imprese femminili, ora a quota 24,1% sul totale; per le imprese giovanili (il 9,9% del totale) si registra invece un calo del 3,6%. Significativa la crescita delle imprese straniere (+4,8%), che portano la loro incidenza all'11,2% del totale, e sono maggiormente presenti nelle costruzioni (21,7%), nell'industria (15,5%) e nel commercio (12,4%). Il rallentamento nella crescita imprenditoriale interessa tutti i settori: solo le imprese del terziario risultano in crescita (+1,2%), con in evidenza servizi alle imprese (+3,6%) e ricettività-ristorazione (+2,8%).

Il calo "ormai strutturale" delle imprese artigiane in Toscana "rischia di far scomparire alcuni dei mestieri più belli e tipici della nostra identità regionale". Lo ha affermato Vasco Galgani, presidente di Unioncamere Toscana, presentando gli ultimi dati sulla mortalità del tessuto imprenditoriale regionale, che vedono un calo pari all'1,3% delle imprese iscritte all'albo degli artigiani nel secondo trimestre 2012.

Ma anche la diminuzione delle imprese giovanili "deve preoccupare", secondo Galgani, perchè limita "i processi di ricambio generazionale all'interno del nostro sistema imprenditoriale". Per questo come sistema camerale, ha ribadito il presidente di Unioncamere, "ci mettiamo in gioco con le iniziative di aiuto alla neoimprenditorialità, gran parte delle quali svolte in collaborazione con la Regione Toscana: invitiamo perciò i giovani, e non solo, a rivolgersi alle nostre strutture per dare nuova linfa vitale all'economia e far sì che le loro idee imprenditoriali diventino realtà".

(05 settembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA